

ampliamenti il cui progetto, benchè in massima concretato dagli uffici locali, non è stato però ancora compilato nella considerazione che la deficienza di fondi di cui dispone l'Amministrazione per consimili spese di carattere patrimoniale, non consentirebbe di tradurre in atto il progetto medesimo durante il corrente anno finanziario.

« Quanto a migliorare intanto il servizio in quella fermata e cioè a stabilire in essa la sosta dei treni diretti, come ebbe già a chiedere il signor sindaco di Roccalumera, si deve far presente che si oppongono alla concessione ragioni di esercizio, dovendo i treni diretti mantenere la loro caratteristica di comunicazioni rapide fra i centri principali e non potendosi d'altra parte aderire alla domanda per la fermata di Roccalumera senza concedere, per equità, lo stesso trattamento alle stazioni della linea aventi uguale ed anche maggiore movimento di viaggiatori.

« Il sottosegretario di Stato
« VISOCCHI ».

Cotugno. — *Ai ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio* — « Per sapere se non credano provvedere a che siano concesse senza alcun corrispettivo le zone dei tratturi occorrenti nei vivai delle viti americane ».

RISPOSTA. — « Il Ministero di agricoltura, pienamente convinto del vantaggio che deriva alla viticoltura pugliese dalla concessione dei Regi tratturi ai Consorzi antifillosserici della regione per adibirli a vivai di viti americane, per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera, raccomandò alla competente Direzione generale del demanio presso il Ministero delle finanze il benevolo esame delle richieste dei Consorzi antifillosserici.

« E infatti, tali richieste furono sempre esaminate con tutti i possibili riguardi, compatibilmente con l'osservanza delle disposizioni legislative vigenti, come potrà con maggiori elementi illustrare il collega delle finanze, alle dichiarazioni del quale mi associo.

« Il sottosegretario di Stato
« COTTAFVI ».

De Giovanni. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se ritenga conforme alle condizioni previste dalla legge (articolo 5, circolare 351 del 20 maggio 1915) la inge-

renza particolarmente minacciosa (circolare 28 luglio 1915) del comandante il distretto militare di Pavia, nei riguardi delle Commissioni insindacabili dei Comitati di assistenza civile alle famiglie dei richiamati, che avessero eventualmente largheggiato, spinte da considerazioni di umanità, nella concessione dei sussidi ».

RISPOSTA. — « A senso delle disposizioni che regolano la concessione dei soccorsi alle famiglie dei militari richiamati o trattenuti alle armi i Comandi di distretto hanno facoltà di rivolgere osservazioni o chiedere schiarimenti ai sindaci nel caso ravvisino errori materiali, ritardi nella procedura, ecc., nella concessione stessa ed ordinare la cessazione del soccorso qualora non si verificino più le condizioni all'uopo richieste, e sono stati inoltre invitati a diffidare i sindaci che il Ministero non ammette a rimborso le somme indebitamente corrisposte a famiglie che non trovavansi nelle prescritte condizioni di bisogno.

« Non risulta al Ministero che il Comando del distretto di Pavia abbia esorbitato dai limiti chiaramente tracciati dalle dette disposizioni.

« Qualora ciò venisse a risultare, non si mancherebbe di adottare i provvedimenti del caso.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

De Giovanni. — *Al presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* — « Per sapere se ritenga conforme alle condizioni previste dalla legge (articolo 5 circolare 351 del 20 maggio 1915) la ingerenza particolarmente minacciosa (circolare 28 luglio 1915) del comandante il Distretto militare di Pavia, nei riguardi delle Commissioni insindacabili dei Comitati di assistenza civile alle famiglie dei richiamati, che avessero eventualmente largheggiato, spinte da considerazioni di umanità, nella concessione dei sussidi ».

RISPOSTA. — « La interrogazione soprascritta è stata segnalata al competente Ministero per la risposta del caso ».

« Il sottosegretario di Stato
« CELESTIA ».

Drago. — *Al ministro della guerra.* — « Sui criteri coi quali si procede allo scrutinio dei titoli di studio degli aspiranti all'ammissione alla Scuola militare in Modena per la nomina a sottotenente effettivo